

Titolo della tesi: **Applicazione della regola tecnica di prevenzione incendi secondo il D.M. Interno 19.08.96 nel progetto di fattibilità di trasformazione di un cinema tradizionale in multisala**

Autore: Luca Pentore

## **Abstract**

Il cinema multisala è composto da tre sale di proiezione, di cui una ubicata a piano terreno e due ad essa sovrapposte. Le capienze sono rispettivamente di 298 , 101 e 119 posti a sedere. E' stato utilizzato quale testo normativo di riferimento il Decreto del Ministero dell'Interno 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

Secondo quanto stabilito all'art. 1, comma 1, lettera b), infatti, il cinema multisala oggetto dello studio, rientra nel campo di applicazione.

Con il D.M. è stata approvata la Regola Tecnica ai fini del raggiungimento dei suoi obiettivi. Applicando punto per punto tutte le prescrizioni previste nella Regola Tecnica si sono individuate le soluzioni ritenute più idonee per l'adeguamento dei locali trasformati in multisala sulla base di un progetto preliminare.

Si è valutata ad es. l'ubicazione dei locali per il calcolo della capacità di deflusso, stabilita in 37.5 persone modulo. Si sono così calcolate le caratteristiche ed ubicazione delle uscite di sicurezza, delle vie di uscita, delle scale di sicurezza, le disposizioni dei posti a sedere e degli spazi calmi per persone con ridotte capacità motorie. Si è individuata la disposizione di naspi ed estintori.

Si sono valutate le disposizioni particolari per le cabine di proiezione.

Sono stati caratterizzati gli Impianti Tecnologici tra i quali gli Impianti Elettrici e gli impianti asserviti alle condotte di ventilazione.

Attenzione è poi stata posta al Titolo XVI del decreto riguardante gli "impianti di rivelazione e segnalazione automatica di incendi", il quale recita: ... "Gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte secondo le norme UNI 9795".

A questo punto sono state applicate le prescrizioni previste, sia dal D.M. che dalla citata norma UNI, agli impianti di rivelazione e segnalazione automatica in funzione delle caratteristiche del locale.

Si è caratterizzato l'impianto al fine del suo dimensionamento affinché siano rispettati i termini di legge.

In seguito si potrà affrontare un confronto tecnico-economico tra un impianto considerato a norma, ma rispondente ai minimi di legge ed un impianto più ridondante.

Valutazioni da sottoporre poi alla sensibilità del committente.

Troppo sovente le minime prescrizioni di legge coincidono con la massima disponibilità del committente.